

Tutela dei beni cimiteriali in Istria

Scritto da Administrator

Giovedì 10 Marzo 2011 15:57 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 23 Marzo 2011 10:20



Attualmente la catalogazione delle tombe italiane (si intendono quelle sino al 1954) in Istria, isole comprese, ha superato le 17.000 unità coprendo tutti i cimiteri della parte della penisola di pertinenza croata. Si sta completando anche il repertorio che riguarda i cimiteri istriani di pertinenza slovena. Il catalogo, provvisto di corredo fotografico tomba per tomba, è a disposizione presso l'Istituto. Come negli anni scorsi, l'Istituto continuerà anche per l'anno in corso lo svolgimento di compiti di patronato richiesti in numero sempre crescente dai titolari o concessionari di tombe, mentre sull'altro versante saranno intensificati i contatti con le amministrazioni comunali. Considerati, però, gli impegni sempre più gravosi imposti dal servizio - che mal si conciliano con il carico di lavoro di cui sono già oberati gli uffici del nostro ente - si imporrà la ritrattazione della materia con il Ministero degli Esteri, in accordo con l'Università Popolare di Trieste. Si ritiene, infatti, che al posto dei contributi saltuari ottenuti nel primo periodo di attività dalle Amministrazioni regionali del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, nonché quelli ricevuti dal Ministero degli Esteri sui fondi di competenza dell'Università Popolare di Trieste, al servizio debba essere garantito un finanziamento annuo congruo e continuativo. Nel contempo sarà necessario sottoporre al Governo italiano il problema della copertura degli oneri di manutenzione e dei canoni per le tombe abbandonate ma per le quali si intenda estendere la tutela, perché di valore storico o artistico.